

Al Presidente del Consiglio Regionale
Egr. Sig. Raffaele Cattaneo
Sede

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
(art. 117 del Regolamento Generale del Consiglio regionale)

Oggetto: Procedimento di bonifica e Piano di caratterizzazione di terreni di proprietà della società A2A nel Comune di Corteolona e Genzone, e ricadute sull'iter in corso di approvazione dell'ampliamento dell'inceneritore di Corteolona e Genzone (PV).

PREMESSO CHE

- A Cortelona (PV), in località Manzola Fornace, è ubicato il “centro integrato” di trattamento e smaltimento rifiuti di proprietà della ex Ecodeco s.r.l., divenuta dal 01/07/2013 A2A ambiente s.r.l., attualmente proprietà di A2A spa, impianto che si compone, su un'estensione di oltre 40.000 mq, di due discariche, un termovalorizzatore, un impianto di recupero a fini energetici di biogas, un impianto di inertizzazione delle polveri di combustione, un impianto di compostaggio e altri vari impianti.
- Nel 2009 ECODECO S.R.L. richiedeva a Regione Lombardia l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), connessa al successivo iter provinciale di Autorizzazione Integrata ambientale (AIA), avente ad oggetto il progetto di una centrale di combustione di rifiuti speciali con recupero di energia elettrica (un inceneritore), in un'area adiacente al centro integrato, volta ad affiancare l'inceneritore esistente, in esercizio dal 2005.
- Il 2 Luglio 2013 il Consiglio regionale lombardo ha approvato la Mozione n. 68 presentata in data 26 Giugno 2013, mozione che impegna il Presidente e la Giunta regionale a:
“intraprendere, anche prima dell’effettiva adozione del PRGR, ogni iniziativa di propria competenza, affinché non si realizzino progetti di ampliamento, in termini di capacità di smaltimento rispetto ai quantitativi ad oggi effettivamente trattati, degli impianti di incenerimento attualmente esistenti in Lombardia, quali, a titolo di esempio, Desio, Dalmine, Brescia, Cremona, Trezzo sull’Adda e Corteolona, utilizzando tutte le leve che la legge pone in capo alla Regione”.

- Il 29/05/2015 la Provincia di Pavia ha emesso, nei confronti di A2A, un atto ordinativo concernente l'apertura di un "Procedimento di bonifica", atto n. 35618, ai sensi dell'art. 44 D.lgs 152/2006.

OSSERVATO CHE

- Con provvedimento 7338 del 1/08/2013 la D.G. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE ha espresso – ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 – **giudizio positivo circa la compatibilità ambientale** relativo al progetto di una nuova centrale di produzione di energia elettrica a combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Loc. Manzola – Fornace del Comune di Corteolona (PV), nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dalla Società proponente ECODECO S.R.L., avente sede legale in Via Vittor Pisani, 6 – Milano, con alcune prescrizioni e condizioni che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione ed approvazione del progetto stesso.
- Con provvedimento MNS AIA n. 3/2014 (prot. 84860 del 18/12/2014), la Provincia di Pavia - Divisione Sviluppo e Lavoro Servizi alla Persona e all'Impresa ha autorizzato la A2A Ambiente S.p.A. alla modifica non sostanziale dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11540 del 15/11/2010 e s.m.i. consistente nell'inserimento del rifiuto identificato dal codice CER 191204 "plastiche e gomme" tra i rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto di bioessiccazione del Centro Integrato).

OSSERVATO CHE

- In ottemperanza all'atto ordinativo provinciale n. 35618 del 29/05/2015, la società A2A, in collaborazione con gli Enti preposti, è tenuta a stilare un Piano di Caratterizzazione delle falde potenzialmente inquinate da composti alifatici clorurati come primo passo verso una possibile bonifica.
- Il Presidente della Provincia di Pavia, Vittorio Poma, in data 25 Maggio 2017, a proposito del progetto di ampliamento del centro integrato A2A di Corteolona, ha dichiarato in Consiglio Provinciale: "Una parte dell'area è da bonificare. Dobbiamo aspettare i dati".
- Il verbale della Conferenza dei Servizi del 31 Gennaio 2017, riporta la seguente posizione di ARPA:
"Per quanto attiene alla problematica relativa alla bonifica del sito, comunica che l'eventuale costruzione dell'impianto sarà subordinata solo ed esclusivamente alla chiusura della procedura di bonifica in atto".

CONSIDERATO CHE

- Pur in presenza di un procedimento di bonifica in corso, l'iter autorizzativo relativo all'ampliamento del centro integrato di trattamento e smaltimento rifiuti di Corteolona di proprietà della società A2A procede con tempistiche che anticipano il procedimento di bonifica stesso e le risultanze del relativo Piano di Caratterizzazione.
- La prossima data di convocazione della Conferenza dei servizi relativa all'ampliamento del centro integrato di trattamento e smaltimento rifiuti è stabilita per il 20 Giugno 2017, mentre le tempistiche del procedimento di bonifica appaiono ancora incerte. Come indicato dall'Ente regionale preposto ARPA, nonché dalla Provincia di Pavia, **l'iter di autorizzazione dell'ampliamento del centro integrato A2A di Corteolona dovrebbe essere subordinato alle risultanze nonché agli esiti nonché alla conclusione del procedimento di bonifica avviato dalla Provincia di Pavia.**

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

- Se, all'interno dell'attuale iter AIA provinciale concernente l'ampliamento dell'inceneritore A2A di Corteolona tramite la costruzione di un nuovo impianto e un nuovo forno, dove Regione Lombardia, ATS e ARPA sono chiamati ad esprimere pareri, intendano far rispettare, sia direttamente sia tramite gli Enti controllati ARPA e ATS, la necessità che sia completato il procedimento di bonifica prima di concludere l'iter autorizzativo all'ampliamento del centro integrato di trattamento e smaltimento rifiuti A2A di Corteolona.
- Se intendano utilizzare gli strumenti istituzionali di rispettiva competenza al fine di assicurare che le tempistiche dell'iter autorizzativo relativo all'ampliamento del centro integrato di trattamento e smaltimento rifiuti di Corteolona della società A2A siano effettivamente subordinate e vincolate agli esiti nonché alla conclusione del procedimento di bonifica avviato dalla Provincia di Pavia tramite l'atto n. 35618, ai sensi dell'art. 44 D.lgs 152/2006, come espressamente richiesto da ARPA all'interno dell'ultima Conferenza dei Servizi.
- Se intendano utilizzare gli strumenti istituzionali di rispettiva competenza al fine di valutare se il procedimento di bonifica riguardante parte dei terreni e delle falde interessate dal progetto di ampliamento del centro integrato di trattamento e

smaltimento rifiuti della società A2A presso il Comune di Corteolona (atto ordinativo della Provincia di Pavia, del 29/05/2015, n. 35618, concernente l'apertura di un "Procedimento di bonifica", ai sensi dell'art. 44 D.lgs 152/2006), possa comportare la sospensione dell'iter autorizzativo stesso o eventualmente il rigetto del progetto in quanto possibilmente non conforme ai sensi dell'art. 44 D.Lgs 152/2006.

Il Consigliere Regionale
Iolanda Nanni
Iolanda Nanni

Giovanni Fiasconaro
~~*Fiasconaro*~~
(FIASCONARO)

Dm (voto)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE
DEL
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
S. Sestu

Milano, 29 maggio 2017